



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Allegato alla Determinazione n. 18960/823 del 5.10.2009

Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto e dei progetti per la promozione del vino sui mercati dei paesi terzi

Campagna 2009-2010

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Reg. (CE) 1493/99, Reg. (CE)n. 1782/2003, Reg. (CE) n. 1290/2005 e Reg. (CE) n. 3/2008 e abroga il Reg. (CE) n. 2392/1986 e il Reg. (CE) 1493/99 e successive modifiche.

Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 479/2008 del Consiglio in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Reg (CE) n. 501/2008 del 5 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 3/2008 relativo ad azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi.

Reg. (CE) n. 3 del 2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi.

D.M. n. 3890 del 8 maggio 2009 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, recante Disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 479/08 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

D.M. n. 1992 del 29/07/2009 recante Modifiche al DM 8 maggio 2009 recante "Disposizioni nazionali applicative del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

mercato vitivinicolo, in ordine alla misura della Promozione sui mercati dei Paesi terzi

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2515/DecA/100 del 05.10.2009 concernente "Reg. CE n. 479/08 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Programma sostegno nazionale nel settore del vino. Disposizioni applicative nella Regione Sardegna per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Fondi FEAGA – stanziamento alla Regione Sardegna di Euro 731.900."

Sono, inoltre, fatte salve le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali non riportate nel presente testo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Contenuto dell'intervento

L'intervento prevede il finanziamento di progetti di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi.

Il presente bando disciplina i progetti a valere sui fondi comunitari FEAGA assegnati alla Regione Sardegna, pari a Euro 731.900 per il 2010.

Definizioni ai fini del presente bando

- Ministero: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- AGEA: Organismo Pagatore (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)
- Linee guida: modalità esplicative per l'accesso alla misura – decreto ed allegati;
- Autorità competenti: il Ministero per i fondi quota nazionale e la Regione Sardegna per i fondi quota regionale;
- Ente pubblico: ente di cui all'art. 4 del regolamento CE n. 555/2008 avente personalità giuridica di diritto pubblico, con esclusione dunque delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- Organismo pubblico: organizzazione pubblica avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico), con esclusione dunque delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni), o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico);
- Produttore di vino: l'impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino nei prodotti indicati successivamente e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Soggetti beneficiari e parametri di ammissibilità

Possono accedere al bando e presentare i progetti i seguenti soggetti:

- 1) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- 2) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi dell'articolo 65 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, compresi i Consigli interprofessionali previsti all'articolo 20 della Legge 164/92, i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art.19 della Legge 164/92 e loro Associazioni e Federazioni;
- 3) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;
- 4) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti di cui all'articolo 4 dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- 5) le associazioni, anche temporanee, di impresa;
- 6) ente pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.

I soggetti di cui ai punti lettere 1) e 2) presentano progetti se rappresentano almeno il 3% della produzione regionale calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni.

La produzione della Regione Sardegna alla quale si fa riferimento è pari a 711.444 hl di vino (media degli ultimi 3 anni delle dichiarazioni vitivinicole – Dati AGEA)

I soggetti di cui ai punti 3), 4) e 5) possono presentare i progetti per la concessione dell'aiuto per le attività previste dalla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" qualora :

- almeno il 25% di produzione sia stata confezionata e venduta nell'anno precedente
- almeno il 5% di produzione sia stata esportata nei paesi comunitari e/o nei paesi terzi nell'anno precedente o abbiano avuto 300.000 euro di fatturato sulla produzione confezionata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

esportata nell'anno precedente.

Se Il beneficiario è un ente pubblico può promuovere la partecipazione dei beneficiari ai progetti, partecipa alla loro redazione, ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

Soggetti attuatori

Il beneficiario che non attua direttamente le azioni previste dal progetto individua un "Organismo Responsabile" dell'attuazione, tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

- a) le organizzazioni interprofessionali che corrispondano alle caratteristiche indicate all'articolo 65 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art.19 della Legge 164/92;
- b) i soggetti privati;
- c) gli organismi pubblici.

Il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata per la scelta dell'organismo responsabile dell'attuazione anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e relative caratteristiche come meglio descritto al paragrafo Descrizione dei progetti e documentazione da allegare.

Categorie vini

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato IV del Reg. CE n. 479/08 nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante di qualità aromatico.

Possono essere inseriti anche i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà secondo le disposizioni dell'art. 60 del Reg. CE. n. 479/08. In tal caso non possono essere oggetto esclusivo di promozione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini DOCG, DOC e IGT, è indicata l'origine dei vini.

Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili da svolgere esclusivamente nei Paesi terzi riguardano:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Reg. CE n. 479/2008 da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita, la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi;
- d) altri strumenti di comunicazione (ad es.: siti internet, opuscoli, pieghevoli, degustazioni guidate, incontri con operatori dei Paesi terzi).

Le azioni riguardano anche marchi commerciali.

Contenuto del progetto

I soggetti proponenti presentano un progetto che contenga le seguenti informazioni:

- a) il/i paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;
- b) le attività che si intendono realizzare nelle azioni di promozione e di informazione per i vini DOCG, DOC e IGT, con descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai paesi suindicati



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;
- d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito;
- e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e descrizione dettagliata delle attività e servizi in relazione alla congruità del costo proposto;
- f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato;
- g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termine di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;
- h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo per i progetti pluriennali – valutazioni intermedie annuali;
- i) dichiarazione dei requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo.
- j) La dichiarazione del beneficiario che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto di cui alla lettera a) nel medesimo Paese per le medesime attività di cui alla lettera b).

L'Agenzia ARGEA verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nei Reg. (CE) n. 479/08 e n. 555/08, nel presente bando e quelli individuati nelle linee guida e ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del Reg. CE n. 555/2008 ammettono modifiche al progetto presentato ed effettuano comunicazione al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura, al Ministero e ad AGEA.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura di cui all'Allegato IV del DM 8 maggio 2009.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Entità del sostegno

L'importo dell'aiuto per svolgere le attività indicate è pari al 50% delle spese sostenute. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal DM 8 maggio 2009 e successive modificazioni, sono ammissibili per la campagna 2009-2010 i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese e per anno di Euro 200.000,00.

Qualora vengano presentati progetti pluriennali, la soglia minima richiesta è quella prevista per l'anno in cui gli stessi sono presentati.

Per i progetti presentati da micro, piccole e medie imprese, la soglia minima di ammissibilità è di Euro 100.000,00 per Paese e per anno.

I progetti presentati da aziende private, non comprese tra le micro, piccole e medie imprese, indicate all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 555/08 e ai sensi della raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione, che intendano effettuare azioni promozionali con propri marchi, sono finanziati al massimo nella misura del 30% del totale delle spese sostenute. Il restante 70% è a carico del beneficiario e non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Nessun aiuto è erogato in caso di progetti finanziati con i regolamenti della Commissione n. 3/2008. Nessun aiuto è erogato anche in caso di progetti per i quali è stato già richiesto o verrà presentata richiesta di finanziamento ai sensi dei Regg. Ce nn. 501/2008 e 1698/2005 .

Criteri di priorità

Per la selezione dei progetti la graduatoria verrà predisposta sulla base delle priorità e dei punteggi di seguito riportati:

Priorità	Punteggio
Fatturato su produzione confezionata fino a euro 1.000.000	8
Fatturato su produzione confezionata da euro 1.000.000 a euro 2.500.000	10
Fatturato su produzione confezionata superiore a euro 2.500.000	12
Progetti presentati con > 20 soggetti aderenti	12



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Progetti presentati da 11 a 20 soggetti aderenti	10
Progetti presentati da 2 a 10 soggetti aderenti	8
Produzione vini DOCG, DOC e IGT imbottigliata > 50%	12
Produzione vini DOCG, DOC e IGT imbottigliata dal 25 al 50%	8
Progetti biennali	8
Progetti triennali	12

Descrizione dei progetti e documentazione da allegare

Ogni beneficiario potrà presentare un solo progetto all'autorità competente o potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.

La domanda di richiesta dell'aiuto dovrà essere redatta in conformità all'Allegato A del DM 8 maggio 2009.

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo. Non si prevede, infatti, l'erogazione di alcun rimborso per tale onere e per ogni altro contributo, imposta o tassa, con eccezione dei versamenti per oneri sociali, ad eccezione di quanto espressamente previsto dal contratto-tipo del DM 8 maggio 2009.

Come disposto dall'Allegato II del DM 8 maggio 2009 (linee guida per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi) il progetto deve contenere la documentazione debitamente siglata in ogni pagina di seguito descritta:

A) **Documentazione tecnica** in originale e 4 copie e in CD formato Pdf

- Domanda di partecipazione;
- Documentazione attestante che il beneficiario proponente sia rappresentativo del settore di intervento. Detta documentazione dovrà contenere i principali dati relativi all'organismo, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni - ottenute a livello regionale - ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello regionale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- Scheda di identificazione del progetto: da compilare secondo l'allegato B del DM 8 maggio 2009;
- Relazione dettagliata delle attività e dei costi: per consentire una completa valutazione del progetto anche sotto il profilo della economicità deve contenere gli elementi di comparazione tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte;
- Relazione sulla scelta del soggetto attuatore (se l'attuatore non coincide con il beneficiario proponente) con la quale il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata, anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e caratteristiche dell'organismo responsabile dell'attuazione. In particolare, in coerenza con la normativa comunitaria, il beneficiario dovrà invitare almeno tre ditte a presentare una proposta di progetto esecutivo, corredata da analisi dettagliata dei costi. La scelta dell'organismo di attuazione potrà essere determinata anche da fattori non esclusivamente economici, ad esempio, la migliore articolazione del progetto promozionale rispetto alle altre proposte o una maggiore efficacia dei mezzi, che si prevede di impiegare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dallo stesso organismo proponente. Tali considerazioni dovranno essere debitamente motivate nella relazione;
- Dichiarazione del beneficiario attestante che il soggetto attuatore selezionato dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni di cui all'allegato D del DM 8 maggio 2009. La scelta del soggetto attuatore potrà avvenire successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ma, comunque, prima del termine previsto per la sottoscrizione del contratto. Tutte le fasi del progetto, eseguite dal soggetto attuatore prescelto, dovranno essere monitorate dal proponente che deve, a sua volta, garantire di possedere una propria struttura idonea ad esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo. Il beneficiario, in presenza di determinate condizioni, può affidare al soggetto attuatore solo una parte delle azioni previste dal progetto e realizzare direttamente le altre attività ove in possesso dei requisiti previsti. In tal caso, il beneficiario fornirà la documentazione attestante la realizzazione in proprio di azioni di informazioni e promozione in Paesi terzi;

B) Documentazione finanziaria in originale e 4 copie



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- Dichiarazione di primario Istituto di credito, garante che il beneficiario ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del progetto, con esclusione di qualsiasi riserva o postilla. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato E del DM 8 maggio 2009.
- Dichiarazione di primario Istituto di credito attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato F del DM 8 maggio 2009 e dovrà essere presentata nel caso che la scelta dell'organismo di esecuzione sia stata effettuata anteriormente alla presentazione del progetto.
- Documentazione finanziaria attestante il volume di produzione e di affari dell'organismo proponente (fatturato e dichiarazione IVA vidimata dalla competente Agenzia delle Entrate) realizzati negli ultimi tre anni.

C) Documentazione amministrativa in originale e una copia

- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A. del beneficiario in corso di validità recante stato di vigenza e dicitura antimafia o autocertificazione (da produrre secondo lo schema di cui all'allegato G del DM 8 maggio 2009, corredata di fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità).
- Certificazione antimafia in corso di validità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998 n.252. La soglia antimafia va considerata con riferimento all'intero importo del progetto.
- Dichiarazione del legale rappresentante, redatta, ai sensi del disposto di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'allegato I del DM 8 maggio 2009;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto;
- Statuto del beneficiario;
- Documentazione comprovante che l'affidamento delle attività dell'organismo di attuazione, sia stato disposto in conformità a quanto previsto al presente paragrafo. In caso di gara, dovranno essere prodotte le lettere di invito ed i relativi preventivi (la corrispondenza dovrà riportare la data e l'ora di presentazione).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- Per l'organismo di attuazione prescelto dovrà essere prodotto. la certificazione necessaria (certificato di iscrizione alla C.C.I.A e la Certificazione antimafia in corso di validità), nonché la documentazione attestante che lo stesso disponga dei mezzi finanziari e tecnici necessari per garantire l'esecuzione efficace delle azioni.

Modalità di presentazione

I progetti completi di tutta la documentazione prevista dal presente bando per l'accesso ai fondi di competenza regionale, sono presentati entro il **30 ottobre 2009** in duplice originale alle seguenti autorità competenti

- AGENZIA ARGEA Area Coordinamento Attività Ispettive Viale Adua, 1 – 07100 Sassari
- Organismo Pagatore Agea Via Palestro, 81 – 00185 Roma

ed in copia al:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Dipartimento delle Politiche di Sviluppo economico e rurale

Direzione Generale Sviluppo Agroalimentare, qualità e tutela del consumatore

Via XX Settembre, 20

00185 ROMA

Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata entro il termine di scadenza. Non fa fede il timbro postale.

Il progetto dovrà pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“Progetto di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio – Annualità 2009/2010”.

Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

Comitato di valutazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

In conformità all'articolo 8 del DM 8 maggio 2009 l'Agenzia ARGEA costituisce il Comitato di valutazione dei progetti.

Tale comitato provvede alla valutazione della documentazione tecnica, finanziaria e amministrativa. Provvede inoltre alla valutazione dei costi delle azioni, anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato potranno richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli. Verrà rivolta una particolare attenzione ai costi standard di servizi omogenei (ad esempio: sito internet, stand, allestimento, ufficio stampa, costi di promozione nei punti vendita, costi di pubblicità materiali, spot, ecc.).

Successivamente procede alla assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di priorità stabiliti dal presente bando e alla definizione della graduatoria dei progetti presentati.

Nel caso di progetti multiregionali le regioni decidono quale sarà la regione capofila che raccoglie i pareri di idoneità.

Iter procedurale

IL Comitato entro il 19 novembre 2009 esamina i progetti presentati, predispone un'apposita scheda descrittiva per ognuno di essi, al fine di evitare duplicazioni di interventi, ed elabora la graduatoria.

L'ARGEA provvede ad inoltrare entro il 24 novembre 2009 l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredato dalle relative schede descrittive al Servizio Produzioni dell'Assessorato dell'Agricoltura e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il Ministero entro il 30 novembre 2009 invia all'Agea la lista completa dei progetti ammessi.

L'Organismo Pagatore Agea stipula i contratti, sulla base del modello Allegato C del DM 8 maggio 2009, entro il 15 gennaio 2010.

Le attività devono essere effettuate:

a) entro il 30 agosto dell'anno successivo dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto con richiesta di saldo in pari data qualora i soggetti non richiedano il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo). La procedura e la tempistica di richiesta dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo, è la medesima prevista dal regolamento (CE) n. 501/2008;

b) entro il 15 ottobre dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato, in forma integralmente anticipata, previa costituzione di una cauzione pari al 120%. La relazione e la documentazione giustificativa sulle attività svolte è presentata all'Organismo Pagatore AGEA entro il 15 dicembre.

In caso di richiesta di erogazione dell'aiuto in forma integralmente anticipata deve essere costituita una cauzione pari al 120% dell'importo finanziabile, e conforme all'allegato VI del contratto-tipo del DM 8 maggio 2009. In tal caso le attività sono effettuate entro il 15 ottobre 2010.

6. Stipulazione del contratto

L'elenco dei progetti selezionati e dei relativi organismi proponenti ed attuatori sarà sottoposta all'autorità competente che, dopo le valutazioni di competenza, formalizzerà con apposita decisione l'elenco dei progetti approvati.

I relativi contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C del DM 8 maggio 2009, saranno stipulati tra l' Organismo Pagatore AGEA - quale Organismo pagatore – ed i beneficiari.

7. Controlli

Le diverse fasi di attuazione del progetto saranno sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere ed ex post*) effettuati dall'AGEA.

8. Spese non ammesse

Non sono rendicontabili le spese del personale che, pur ricoprendo cariche negli organi direttivi o facendo parte del personale dell'organismo proponente, appartiene a qualunque titolo alla struttura dell'organismo di attuazione e/o svolge attività di consulenza o incarichi per l'organismo di attuazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di approvazione del progetto, comprese quelle di progettazione.

9. Erogazione del finanziamento

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità separata, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso all'AGEA un estratto mensile.

Concluse le iniziative previste dal contratto, il beneficiario presenta all'Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute.

Copia di detta relazione, nella quale devono essere, tra l'altro indicati i risultati conseguiti, deve essere inviata anche al Ministero.

I beneficiari proponenti dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale ad Agea, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

Ricorsi

Avverso la graduatoria sono esperibili i seguenti rimedi impugnatori :

- ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'ARGEA Sardegna, entro il termine di 30 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato; ;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili alternativamente:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PRODUZIONI

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso gerarchico.

Il Direttore del Servizio

Dott.ssa Giovanna Canu